UNIONE "BASSA SESIA"

(TRA I COMUNI DI CARPIGNANO SESIA, CASALEGGIO NOVARA, CASTELLAZZO N.SE, SILLAVENGO)
PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 27/04/2018

◇ Copia

Verbale di deliberazione del Consiglio Unione "Bassa Sesia"

AdunanzaOrdinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella Sala consiliare del Comune di Carpignano Sesia . Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione "Bassa Sesia".

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
BRUSTIA Valter	Presidente Unione Bassa Sesia	X	
UBEZIO Elisa	Consigliere Comune di Carpignano Sesia		X
TOSI Giuseppe	Consigliere Comune di Carpignano Sesia		X
GOZZI Guido	Consigliere Comune di Carpignano Sesia		X
BALDOIN Elena	Consigliere Comune di Casaleggio Novara	X	
MONFERRINI Carlo	Consigliere Comune di Casaleggio Novara	X	
DIMARCO Giuseppe	Consigliere Comune di Casaleggio Novara		X
MIGLIO Andrea	Consigliere Comune di Castellazzo Novarese	X	
MANTOVANI Mario	Consigliere Comune Castellazzo Novarese	X	
GROSSI Fabio	Consigliere Comune di Castellazzo Novarese	X	
ZANETTA Ivo	Sindaco Comune di Sillavengo	X	
CAROLO Loretta	Consigliere Comune di Sillavengo		X
BRUSTIA Andrea	Consigliere Comune di Sillavengo		X
	TOTALI	7	6

Assume la presidenza il Sig. BRUSTIA Valter in qualità di Presidente dell'Unione.

Le funzioni di Segretario vengono svolte dalla Dr.ssa Lucia Piazza.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che l'art. 4 della LR 32/2008 ha istituito l'organo collegiale tecnico consultivo denominato "Commissione locale per il paesaggio", disciplinando la composizione e le funzioni attribuite,

Ritenuto di dover approvare il "Regolamento di istituzione e funzionamento della Commissione locale per il paesaggio";

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dall'ufficio di segreteria;

Visto l'art. 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 7 - Regolamenti.

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

– 20 aprile 2001, n. 1.1.26/10888/9.92, recante: "Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi" (*G.U. 27 aprile 2001, n. 97*);

– 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante: "Guida alla redazione dei testi normativi" (*G.U. 3 maggio 2001, n. 101, S.O. n. 105*);

che hanno trovato applicazione per la formulazione del presente regolamento;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Visto lo statuto comunale;

Visto il d.P.R. 28 maggio 2001, n. 331;

Vista la DGR 1.12.2008 n.34-10229

Vista la LR 1.12.2008 n.32

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamato dal Sig. Presidente:

Presenti n. 7, Votanti n. 7, Astenuti n. 0, Voti favorevoli n. 7, Voti contrari n. 0;

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il:

“REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ”

che si compone di n. 9 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione.

2. di dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

VISTA la proposta di Deliberazione n. 6 sottoposta al Consiglio dell'Unione "Bassa Sesia" nella seduta del 27.04.2018 avente per oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.**

per quanto di competenza esprimono

PARERE FAVOREVOLE

- ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gs. 18-08-2000 n. 267:

il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica

il Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

.....f.to: Arch. Adriano Fontaneto.....

- ai sensi dell'art. 49, 2° comma, del D.L.gs. 18-08-2000 n. 267:

IL SEGRETARIO

f.to: Dr.ssa Lucia Piazza

IL PRESIDENTE
f.to: BRUSTIA Valter

IL SEGRETARIO
f.to: Dr.ssa Lucia Piazza

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dalla data del 21/05/2018 per rimanervi 15 gg. successivi e consecutivi.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to: Dr.ssa Lucia Piazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la suddetta deliberazione è divenuta esecutiva il _____:
- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 - comma 3 - D.L.gs. n. 267/2000);

Li,

IL SEGRETARIO
f.to:

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.
Carpignano Sesia, li 21/05/2018

Visto:

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Lucia Piazza

UNIONE BASSA SESIA

**Regolamento di istituzione e funzionamento della
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO**

Approvato con deliberazione di n. 6 del 27.04.2018

Articolo 1. Composizione

1. La “Commissione locale per il paesaggio”, di seguito denominata per brevità “Commissione”, è un organo collegiale tecnico-consultivo istituito ai sensi dell’art. 4 della L.R. 32/08,
2. La Commissione è composta da tre componenti, in possesso di diploma di laurea attinente alla tutela paesaggistica, alla storia dell’arte e dell’architettura, al restauro, al recupero ed al riuso dei beni architettonici e culturali, alla progettazione urbanistica ed ambientale, alla pianificazione territoriale, alle scienze agrarie o forestali ed alla gestione del patrimonio naturale. I componenti della Commissione devono rappresentare la pluralità delle competenze in precedenza indicate.
3. I predetti componenti devono aver maturato una esperienza almeno triennale nell’ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie indicate al precedente comma 2.
Il possesso del titolo di studio e dell’esperienza richiesta, nonché gli ulteriori titoli professionali (partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali, etc...) attinenti alla tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, dovranno risultare dal curriculum individuale.

Articolo 2. Nomina, durata e compensi

1. I membri della commissione sono nominati dalla Giunta previa acquisizione e valutazione dei curricula dei candidati per verificare il possesso dei requisiti previsti. Effettuata la comparazione dei curricula presentati, il provvedimento di nomina dovrà dare atto della congruenza dei titoli posseduti dai candidati prescelti rispetto a quanto previsto al precedente art. 1
2. La durata in carica della Commissione corrisponde a quella della Giunta (5 anni). Alla scadenza del termine di cui al comma precedente, la Commissione si intende prorogata di diritto fino alla nomina della nuova Commissione e comunque per non oltre quarantacinque giorni dalla scadenza.
3. Ai sensi dell’art. 183, comma 3 del Dlgs. 22 gennaio 2004 n. 42, la partecipazione alla Commissione è gratuita, salvo eventuale rimborso spese per trasferte, sopralluoghi, indagini supplementari necessarie per esprimere i pareri di competenza. I rimborsi saranno riconosciuti in forma forfettaria.

Articolo 3. Casi di incompatibilità

1. La carica di membro della Commissione è incompatibile con quella di componente della Commissione Edilizia e con quella di componente di altre Commissioni comunali operanti nel settore urbanistico-edilizio.
2. Sono parimenti incompatibili i tecnici dell'Amministrazione interessata, gli Amministratori comunali locali, i soggetti che per Legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. Si fa, comunque, riferimento alle disposizioni della delibera della G.R. n. 58-10313 del 16/12/2008.
3. I componenti della Commissione devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione relativamente ad interventi riguardanti interessi propri, del coniuge o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

Articolo 4. Casi di decadenza dei commissari

1. Le incompatibilità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3, ancorché insorte o compiute successivamente alla nomina, determinano la decadenza della condizione di componente la Commissione.
2. L'ingiustificata assenza a più di tre riunioni consecutive della commissione determina a sua volta la decadenza dalla condizione di componente la Commissione.
3. Ricorrendo le situazioni di cui ai commi 1 e 2, la decadenza è pronunciata con deliberazione della Giunta.

Articolo 5. Attribuzioni

1. La Commissione nell'esercizio delle funzioni amministrative che le sono attribuite:
 - a) esprime parere obbligatorio non vincolante in merito alle autorizzazioni paesaggistiche di competenza del comune;
 - b) esprime il parere obbligatorio vincolante di cui all'art. 49, ultimo comma della L.R. 56/77 e s. m. ed i..
2. La Commissione può inoltre:
 - a) chiedere integrazioni documentali nei termini previsti dalla vigente normativa;
 - b) effettuare sopralluoghi per verificare la reale situazione dei luoghi, in particolare qualora le rappresentazioni grafiche prodotte siano scarse e/o poco comprensibili;
 - c) convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l'illustrazione del progetto;
 - d) attivare canali di consultazione e confronto con la Commissione Regionale di cui all'art. 137 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.
3. La Commissione, nell'esprimere il parere di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo, presta particolare attenzione alla coerenza del progetto in esame con i

principi, le norme ed i vincoli degli strumenti paesaggistici o a valenza paesaggistica vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio interessato, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

Articolo 6. Organi e procedure

1. La Commissione elegge nella prima seduta il presidente.
In caso di assenza del presidente le sue funzioni sono svolte da altro componente a tal fine individuato.
2. La seduta è convocata dal presidente. La convocazione avviene tramite nota consegnata a mano, o inviata via fax o per posta elettronica. Copia della convocazione è trasmessa alla struttura comunale competente che mette a disposizione dei commissari tutta la documentazione relativa alle pratiche poste in discussione.
4. Le riunioni della Commissione non sono pubbliche.
5. Le funzioni di segretario sono esercitate da un dipendente, individuato dal Presidente dell'Unione.
6. Per la validità delle sedute e dei pareri della Commissione è necessaria la presenza di almeno due dei componenti in carica di cui uno deve essere il presidente o il sostituto del presidente di cui al comma 1.
7. I pareri della Commissione si intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei componenti aventi diritto al voto. A parità di voto prevale quello del presidente.
8. La Commissione deve sempre motivare l'espressione del proprio parere in caso di diniego, anche in relazione alle risultanze della relazione istruttoria.
9. Il segretario della Commissione redige il verbale della seduta. Il verbale deve indicare il luogo e la data della riunione, il numero ed i nominativi dei presenti, il riferimento all'istruttoria della pratica o all'argomento puntuale trattato; il parere espresso con la relativa motivazione (in caso di diniego) o la richiesta di integrazioni o supplementi istruttori; l'esito della votazione e, su richiesta dei membri, eventuali dichiarazioni di voto.
10. Il verbale è firmato dal segretario estensore, dal presidente della Commissione e dai componenti della stessa.

Articolo 7. Istruttoria delle pratiche e rilascio dell'autorizzazione

1. L'Amministrazione, attraverso proprio personale, istruisce i procedimenti, provvede ove necessario a chiedere le opportune integrazioni, le sottopone alla Commissione, predispone la relazione tecnica illustrativa da trasmettere, assieme alla documentazione presentata, al Soprintendente, entro i termini previsti

dall'art. 146, comma 7 del Dlgs. 42/04, dando nel contempo comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia.

2. Successivamente alla trasmissione al Soprintendente, trovano applicazione i commi 8, 9, 10 e 11 dell'art. 146 del Dlgs. 42/04.
3. Ai fini di quanto previsto nei commi precedenti, l'Amministrazione nomina un apposito Responsabile del procedimento in modo da garantire differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.

Articolo 8. Termini per l'espressione del parere

1. La Commissione è tenuta ad esprimere il proprio parere in sede di prima valutazione e, nel caso sia necessario un supplemento istruttorio, non oltre la successiva seduta utile e comunque nei termini richiamati nell'art. 7 precedente.
2. Relativamente al parere previsto dall'art. 49, 15° comma, della L.R. 56/77 e s. m. ed i., la Commissione deve esprimersi entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza.
3. La richiesta di integrazioni e/o di rielaborazioni determina la sospensione dei termini, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni e/o rielaborazioni richieste.

Articolo 9. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalle norme contenute nel presente regolamento si fa rinvio alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.